

# Test con l'eparina Speranza di cura

Sperimentazione avviata dal medico cremonese Stabile  
All'ospedale di Castel San Giovanni risultati incoraggianti

di **ELISA CALAMARI**

■ **PIACENZA** Dall'intuizione del medico cremonese **Marco Stabile** arriva una speranza di cura per i malati Covid-19: l'Ausl di Piacenza ha annunciato i risultati positivi dell'uso di eparina su 150 pazienti. «L'abbiamo sperimentata sui grandi ustionati a Pisa dodici anni fa, sfruttando il potere antinfiammatorio e antitrombotico – spiega Stabile –. Lo scorso 16 marzo ho esteso l'idea a tutto il gruppo di grandi professionisti dell'ospedale di Castel San Giovanni. I nostri pazienti hanno avuto notevoli benefici». Quello di Castel San Giovanni, nel Piacentino, è fra l'altro il primo ospedale italiano convertito alla cura di malati Covid-19, visto che è operativo dal 29 febbraio scorso. «L'idea nasce appunto da Stabile, che l'aveva già ampiamente utilizzata sugli ustionati con risultati sorprendenti – spiegano dall'Ausl –. Questa terapia sfrutta da un lato il potere antiinfiammatorio dell'eparina e dall'altro la capacità anticoagulante della stessa, che previene una delle maggiori complicanze osservate nei pazienti Covid-19 positivi: la trombosi



diffusa. Il trend positivo osservato sugli indici di infiammazione conferma l'utilità dell'impiego in questa patologia. Il protocollo è stato condiviso con l'équipe multidisciplinare dell'ospedale di Castel San Giovanni costituita da cardiologi, internisti, infettivologi, medici di pronto soccorso, pneumologi, fisiatristi, ortopedici, rianimatori, chirurghi generali e plastici ed è stato applicato dal 17 marzo su più di 150 pazienti ricoverati

**Il chirurgo plastico cremonese Marco Stabile, medico primario all'ospedale di Castel San Giovanni (Piacenza), convertito alla cura di pazienti Covid-19 dal 29 febbraio**

per polmonite interstiziale. Con risultati promettenti in termini di miglioramento clinico. Verrà esteso a livello di tutta l'Ausl di Piacenza». L'esperienza in corso apre quindi la strada a nuovi protocolli nella cura dei pazienti affetti da Coronavirus e potrà essere condivisa con altri ospedali. Grande soddisfazione è stata espressa ieri anche dall'assessore regionale dell'Emilia Romagna **Raffaello Donini**: «Penso che ogni trattamento farmacologico sperimentale in corso debba essere tempestivamente valutato dall'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e successivamente validato dal comitato scientifico o dalla struttura commissariale, per poterne estendere il più possibile gli incoraggianti risultati documentati». Con la sua associazione, **Aicpe Onlus**, il chirurgo plastico Stabile, fresco vincitore del Premio Bontà in occasione dell'ultima Festa del Torrione, ha anche raccolto fondi e già donato respiratori e dispositivi di sicurezza per la cura di malati Covid-19. Chi volesse contribuire può ancora farlo tramite l'Iban di Aicpe Onlus: IT70C020081140000010262813.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

